

# INDICE

Prefazione di Sergey Rublevsky .....	7
Introduzione – Una lotta all’ultimo sangue .....	10

## PARTE 1

### La struttura Scheveningen

♞♞ neri in d6 ed e6, ♞ bianco in e4

pag. 17

Capitolo 1.1 – Il sacrificio di ♘ in d5 .....	21
Capitolo 1.2 – ♞♞ bianchi in e4 e f4 .....	45
1.2.1 La valanga di ♞♞ sull’ala di Re .....	46
1.2.2 Il sacrificio del ♞g. ....	54
1.2.3 Il conflitto al centro .....	63
A. Il Nero prepara e6-e5 con un ♞ bianco in e3 o d4. ....	63
B. La battaglia centrale con l’♞ bianco in g5 .....	71
Capitolo 1.3 – ♞♞ bianchi in e4 e f3 .....	97
Capitolo 1.4 – Il ♞g avanza in g5 senza il supporto di altri ♞♞. ....	131

## PARTE 2

### La struttura Taimanov

♞♞ neri in d7 e e6, ♞♞ bianchi in e4 e f3

pag. 163

## PARTE 3

### La struttura Rauzer

♞♞ neri in c6, d5 e e6, ♞ bianco in e4

pag. 179

## PARTE 4

### La struttura Najdorf/Boleslavsky

♞♞ neri in d6 e e5, ♞ bianco in e4

pag. 189

Capitolo	4.1 – ♞♞ bianchi in e4 e f3 . . . . .	191
	4.1.1 Il Nero crea pressione con i pezzi sull'ala di Donna, senza avanzare i ♞♞ a+b. . . . .	193
	4.1.2 Sfruttare le debolezze create dall'avanzata dei ♞♞ neri sull'ala di Donna . . . . .	199
	4.1.3 Valanghe di ♞♞ reciproche sulle ali . . . . .	204
Capitolo	4.2 – ♞♞ bianchi in e4 e f4 . . . . .	217
	4.2.1 Il Nero permette la spinta f4-f5 . . . . .	218
	4.2.2 Il Nero cambia in f4 . . . . .	223

## PARTE 5

### La struttura Dragone

Il Nero fianchetta l'♞ in g7

pag. 230

Capitolo	5.1– La spinta profilattica del ♞g bianco . . . . .	239
Capitolo	5.2 – Il Bianco arrocca lungo con l'♞ ancora in f1 . . . . .	245
	5.2.1 Attacchi reciproci sulle ali . . . . .	246
	5.2.2. Il Nero contrattacca al centro . . . . .	261
Capitolo	5.3 – Il Bianco sviluppa l'♞ in c4 prima di arroccare lungo . . . . .	289
	5.3.1 Il Nero non gioca ...h7-h5 . . . . .	292
	5.3.2 Posizioni con i ♞♞h bloccati . . . . .	322
Indice delle partite . . . . .		353
Bibliografia . . . . .		355

# PREFAZIONE

di Sergey Rublevsky

Nell'ambito della sconfinata letteratura sulle aperture, i volumi sulla Siciliana occupano un posto speciale, data la straordinaria popolarità di questa difesa. Alcuni scrittori dedicano interi volumi a particolari sistemi, altri provano a spiegare come ottenere un vantaggio con il Bianco contro ogni variante della Siciliana. In alcuni casi tutti i consigli su come ottenere un vantaggio sono riassunti in un singolo volume, mentre in altri gli autori hanno dovuto ripartire il materiale in più volumi.

Ma i libri dedicati a un'apertura così dinamica e costantemente in sviluppo (ogni mese vengono giocate numerose partite con questa difesa, importanti dal punto di vista teorico) diventano rapidamente obsoleti e le pagine piene di varianti perdono il loro valore. La conoscenza di sistemi specifici, se non supportata dalla comprensione dei principi generali di gioco applicabili su un ampio spettro di posizioni, porta pochi benefici.

Ma come si possono formulare principi di gioco generali che mantengano la loro validità in quelle che sembrano essere posizioni molto diverse?

È proprio alla soluzione di questo difficile compito che il libro del mio amico, il GM Yuri Yakovich, è dedicato. L'erudizione e il talento dell'autore, che secondo me ha scelto troppo presto di abbandonare la sua carriera di giocatore per dedicarsi a tempo pieno a quella di allenatore, gli hanno permesso di scrivere un brillante **manuale di mediogioco**. Sia chiaro, tutti sanno quanto sia difficile al giorno d'oggi definire limiti precisi tra le diverse fasi di gioco e in questo libro troverete anche numerose analisi e idee interessanti (e finora inedite) sull'apertura stessa.

Fin dalla mia infanzia ho giocato la Difesa Siciliana con entrambi i colori, ma sfortunatamente ai miei tempi nessuno aveva tentato di classificare le diverse complicatissime posizioni che possono emergere dall'apertura, né di fornire consigli, supportati da varianti concrete, su come giocare queste posizioni. A nessuno era mai passato per la testa di affrontare una simile impresa "impossibile"; quindi, quando toccò a me dover studiare le diverse linee della Siciliana fui costretto ad arrangiarmi, nell'unico modo possibile all'epoca: dedicarmi con pazienza allo studio di una smisurata quantità di libri, riviste e bollettini di torneo, per raccogliere le informazioni necessarie.

Mi felicito con i lettori che avranno la fortuna di leggere questo libro, qualunque sia la loro forza di gioco, perché io stesso l'ho letto dall'inizio alla fine con enorme interesse, scoprendo lungo il percorso diverse idee interessanti alle quali non avevo mai prestato attenzione in precedenza.

Basti pensare all'analisi dei momenti-chiave della famosa partita Tal-Larsen, che ci costringe a rivalutare la battaglia che ebbe luogo in quest'eccezionale incontro. Per trent'anni i più brillanti commentatori, supportati negli anni recenti dai potenti computer, hanno affermato che Tal stesse "bluffando" e che a gioco corretto avrebbe dovuto perdere. Tuttavia Yuri ci dimostra che l'intuizione del genio spesso conta molto di più che calcolare una foresta di varianti, insondabilmente profonda per un giocatore umano, e che la fiducia nella propria forza e nelle proprie abilità, fondata su una comprensione delle idee strategiche e tattiche generali, può fare miracoli.

Spero e credo che la lettura di questo libro possa essere per voi fonte di grande piacere!

Sergey Rublevsky

## Notazione scacchistica

+	. . . . .	Scacco al Re
#	. . . . .	Scacco matto
±	. . . . .	Leggero vantaggio del Bianco
∓	. . . . .	Leggero vantaggio del Nero
±	. . . . .	Netto vantaggio del Bianco
∓	. . . . .	Netto vantaggio del Nero
+−	. . . . .	Vantaggio decisivo del Bianco
−+	. . . . .	Vantaggio decisivo del Nero
=	. . . . .	Parità
∞	. . . . .	Gioco incerto
∞	. . . . .	Con compenso per il materiale sacrificato
!	. . . . .	Mossa buona
!!	. . . . .	Mossa ottima
?	. . . . .	Errore
?	. . . . .	Grave errore
!?	. . . . .	Mossa interessante
?!	. . . . .	Mossa dubbia
N	. . . . .	Novità teorica
→	. . . . .	Con attacco
↔	. . . . .	Con controgioco
↑	. . . . .	Con iniziativa
<i>Zugzwang</i>	. . . . .	Termine tedesco usato per indicare una situazione in cui chi muove non ha altra scelta se non peggiorare la propria posizione
<i>Zeitnot</i>	. . . . .	Termine tedesco usato per indicare una situazione in cui uno dei due giocatori (o entrambi) è a corto di tempo di riflessione.

# INTRODUZIONE

## Una lotta all'ultimo sangue

Avete davanti a voi l'apertura più popolare della seconda metà del ventesimo secolo e dell'inizio del ventunesimo: la Difesa Siciliana. L'undicesimo e il tredicesimo Campione del Mondo, Robert Fischer e Garry Kasparov, hanno fornito un contributo enorme alla crescita in popolarità di quest'apertura, vincendo partite brillanti con entrambi i colori. Anche al giorno d'oggi è difficile fare il nome di un *top player*, inclusi l'attuale Campione del Mondo Vishy Anand e il suo sfidante Veselin Topalov, che non includa nel proprio repertorio di apertura la Difesa Siciliana.

Proverò a riassumere le principali idee del Nero: evitare la simmetria, combattere attivamente al centro e tentare successivamente di impossessarsi dell'iniziativa e guadagnare spazio sull'ala di Donna e al centro.

Secondo me la risposta più forte, o perlomeno la più interessante, a **1.e4 c5** è **2.♗f3** seguita da **3.d2-d4**, che è anche il sistema più popolare per il Bianco. Ovviamente esistono anche altre linee, che portano a posizioni meno taglienti e richiedono meno conoscenze ma, per usare le parole di Alexander Khalifman, *“i loro meriti si limitano a questo”*.

Dopo che il Bianco ha giocato d2-d4, si crea una situazione con un'ampia scelta di piani successivi. Entrambi gli schieramenti dispongono di un numero molto grande di assetti giocabili, ed è questo il motivo per cui la Siciliana è così popolare: ogni giocatore può trovare varianti che soddisfino il suo stile e il suo gusto.

Ciononostante, la moltitudine di approcci disponibili al Bianco può essere divisa in due categorie principali, a seconda di dove il Bianco arroccchi, corto o lungo. Mentre agli albori della Siciliana il Bianco arroccava corto nella gran maggioranza dei casi, nei decenni più recenti è aumentata la tendenza a preferire l'arrocco lungo. Ciò è avvenuto grazie agli sforzi di Rauzer, Keres e Velimirovic, e soprattutto allo sviluppo dei sistemi in cui Bianco gioca ♕e3, ♖d2, 0-0-0, f2-f3 e g2-g4.

Ovviamente in varianti come la Sveshnikov (**1.e4 c5 2.♗f3 ♗c6 3.d4 cxd4 4.♗xd4 ♗f6 5.♗c3 e5**) o il Contrattacco Siciliano (**1.e4 c5 2.♗f3 e6 3.d4 cxd4 4.♗xd4 ♗f6 5.♗c3 ♕b4** ecc.) è sbagliato per il Bianco arroccare lungo, per ragioni concrete.

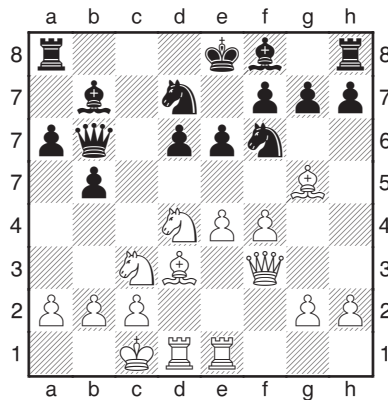
Ma per combattere il Dragone, la Najdorf, la Scheveningen, il sistema Taimanov (**1.e4 c5 2.♗f3 ♗c6 3.d4 cxd4 4.♗xd4 e6 5.♗c3 ♖c7**) e nell'attacco Richter-Rauzer, l'arrocco lungo è oggettivamente la scelta più forte.

Quando il Bianco arrocca lungo, il Nero dispone quasi sempre di due modi principali di creare controggioco:

- 1) **Lasciare il ♔ al centro (per qualche mossa, o permanentemente) e creare un contrattacco sull'ala di Donna il più in fretta possibile, sperando di riuscire a sfondare per primo sul ♔.**

La partita Shirov-Viswanathan Anand (Morelia/Linares 2008) fornisce un esempio lampante del successo di questa strategia:

**1.e4 c5 2.♘f3 d6 3.d4 cxd4 4.♘xd4 ♘f6 5.♘c3 a6 6.♙g5 e6 7.f4 ♘bd7 8.♚f3 ♚c7 9.0-0 b5 10.♙d3 ♙b7 11.♞he1 ♞b6**



**12.♘b3 ♞c8!? 13.♞h3 ♞xc3!**

Il gioco del Nero ricorda la Movsesian-Kasparov (Sarajevo 2000): anche in quella partita si assistette a un rapido sviluppo dell'iniziativa del Nero sull'ala di Donna, un sacrificio di qualità in c3 seguito da un bell'attacco da matto sul ♔.

**14.bxc3 ♞c7 15.♔b1 ♙e7 16.e5 dxe5 17.f5?! ♘d5 18.♙xe7 ♔xe7 19.fxe6 fxe6?! 20.♞g3 g6 21.♞d2 ♞c8 22.♞g5+? ♔e8 23.♞g4? ♘xc3+ 24.♔a1 ♙d5 25.♞e3 ♘f6 26.♞h4 ♞e7 27.♙f1 ♙xb3 28.cxb3 ♘ce4! 29.♞b2 ♞c1+ 30.♞b1 ♞c5 0-1**

D'altro canto, come tutti i principianti sanno, chi tiene a lungo il ♔ al centro si espone a molti pericoli. Per esempio, nella Chiburdanidze-Dvoiryrs (Tallin 1980), il ♔ nero fece una brutta fine.

Nella posizione del diagramma precedente, anziché 12.♘b3, il Bianco giocò...

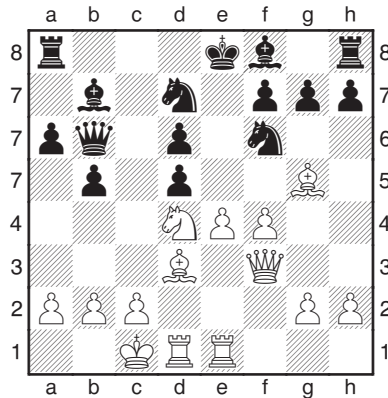
**12.♘d5!?**

...che all'epoca era una novità. Il Nero sbagliò immediatamente con...

**12...exd5? (D)**

*(Era indispensabile giocare 12... ♖xd4 13. ♗xf6 gxf6 14. ♗xb5 ♖c5, con gioco tagliente)*

...e la sesta Campionessa Mondiale realizzò il seguente attacco brillante:



**13. ♖c6!! ♗xc6 14.exd5+ ♗e7 15.dxc6 ♖c5 16. ♗xf6 gxf6 17. ♗f5 ♖c7  
18.b4! ♖e6 19. ♖h5 ♖g7 20. ♗d7+ ♗f8 21. ♖h6 d5 22. ♖xe7! ♗xe7  
23. ♖e1+ ♗f8 24. ♖xf6 ♗g8 25. ♖e7 ♖f8 26. ♗e6 ♖xe7 27. ♖xe7 fxe6  
28.c7 h5 29. ♖xf8+ 1-0**

**2) Arroccare corto e ottenere *chances* sufficienti combinando controgioco al centro con un attacco sull'ala di Donna.**

Questo libro tratta i metodi di gioco nella Siciliana con arroccchi eterogenei.

Come si fa a imparare a giocare bene queste posizioni? Si potrebbe prendere un libro di aperture e provare a scegliere e ricordare le varianti rilevanti, ma sono pochi i benefici che derivano da un simile metodo di studio.

Viktor Kortchnoi una volta affermò:

*“Un giocatore di scacchi dovrebbe sviluppare la sua intuizione tattica e strategica e combinarla con le varianti, nel tentativo di sostituire il metodo di calcolare tutto. Serve molta esperienza per raggiungere questo equilibrio in una partita di torneo.”*

Oltre trent'anni di studio e pratica della Difesa Siciliana, assieme al mio lavoro di allenatore di Grandi Maestri e giovani campioni russi, europei e mondiali, mi hanno aiutato a elaborare il seguente schema per lo studio delle aperture, che secondo me è decisamente più efficace.



Prima di tutto, usando chiare partite illustrative, **analizziamo i metodi di attacco tipici in tutte le diverse strutture pedonali** che possono emergere dall'apertura. Spesso la descrizione dettagliata dei piani e delle idee tematiche di attacco e difesa dei due schieramenti insegnano più delle varianti concrete. Io ritengo che questo metodo permetta al giocatore di prendere decisioni corrette sulla scacchiera, anche nei casi in cui si sia dimenticato (o non avesse mai imparato) le varianti concrete.

Nella maggioranza dei casi, in una posizione della Siciliana con arroccchi eterogenei, è impossibile calcolare tutte le varianti fino allo scacco matto. In una lotta con *chances* per entrambi gli schieramenti, sarà avvantaggiato il giocatore che conosce meglio le idee strategiche e tattiche del sistema.

L'analisi delle partite incluse in questo libro vi aiuterà a migliorare la vostra padronanza nel condurre una lotta complicata, vi insegnerà a valutare meglio l'esito di posizioni complesse e oscure, nonché a scegliere i metodi più efficaci di attacco e difesa nei diversi sistemi della Siciliana, anche nei casi in cui non abbiate studiato a sufficienza le varianti concrete.

In alcuni casi l'autore si è preso la licenza di ignorare le trasposizioni di mosse.

Yuri Yakovich  
Ottobre 2010

## TECNICHE TIPICHE

- **Sacrificio di pezzo in d5, f5 o g7**
- **Mossa a2-a3: utile o dannosa?**
- **La profilattica ♔b1**
- **La profilattica ...♖e8**
- **La rottura centrale e4-e5**
- **Il controgio al centro del Nero con ...e6-e5**
- **Il controgio al centro del Nero con ...d6-d5**
- **Sacrificio del ♗g:**
  - ✓ **in g5**
  - ✓ **con g5-g6**
  - ✓ **con g2-g4 con un ♗ nero in h5**
- **Sacrificio del ♗h nella Variante Dragone.**
- **Sfruttare le debolezze pedonali**
- **Entrare in un finale migliore**

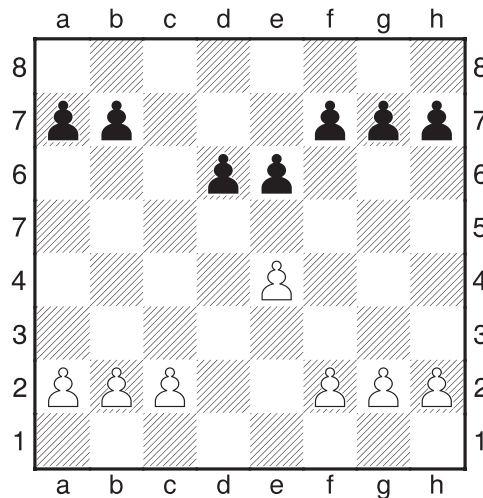




# PARTE 1

## LA STRUTTURA SCHEVENINGEN

♞♞ neri in d6 ed e6, ♞ bianco in e4



Molto spesso la struttura con ♞♞ neri in d6 ed e6 è associata alla Variante Scheveningen della Difesa Siciliana. Il *database* del computer suggerisce che questa variante sia stata giocata per la prima volta al torneo di Scheveningen nel 1923, ma oggi possiamo affermare con certezza che ad Anderssen e a Paulsen piacesse posizionare i loro ♞♞ in questo modo già nel XIX secolo.

Al giorno d'oggi la struttura con ♞♞ in d6 ed e6 non compare solo nelle linee della vera e propria Scheveningen (e delle simili Paulsen e Taimanov), ma anche nella Najdorf, nell'Attacco Velimovic, nell'Attacco Rauzer e in altri assetti che Anderssen e Paulsen non avevano mai neanche immaginato.

Nei sistemi in cui cerca di arroccare rapidamente lungo, il Bianco sviluppa prima di tutto i pezzi dell'ala di Donna: l'♞ camposcuro e la ♚. L'♞ in f1 lascia la base molto più tardi e addirittura a volte rimane a lungo sulla sua casa iniziale, emergendo solo per eliminare un ♞ nero arrivato in c4.

La principale eccezione è l'Attacco Velimirovic (Capitolo 1.4) in cui l'♔ assume una posizione attiva molto presto. Nella grande maggioranza dei casi l'♔c1 si porta in e3 o g5. Per rafforzare il suo controllo del centro e creare le basi per un attacco al ♔, il Bianco può avanzare in suo ♖f sulla quarta traversa (Capitolo 1.2) o sulla terza (capitolo 1.3). A volte (se l'avversario lo permette) il Bianco riesce a spingere il ♖g fino a g5 senza il supporto del ♖f, scacciando il ♜f6, il difensore principale del ♔ nero (Capitolo 1.4).

Cominceremo l'esame dei metodi d'attacco per il Bianco con una tecnica comune a tutte queste strutture pedonali, **il sacrificio del ♜ in d5** (Capitolo 1.1); successivamente procederemo allo studio delle caratteristiche specifiche delle diverse **configurazioni dei ♖♗ bianchi**.